

FENOMENI MIGRATORI

LA STRUTTURA DI LA MARTELLA

RIFUGIATI E TERRITORIO

Sono 77 gli ospiti, 9 le donne. Buona l'interazione con istituzioni e comunità. Da migliorare i trasporti con la città ed alcuni servizi sanitari

«Sicurezza dei cittadini e integrazione insieme»

Il vice ministro Bubbico in visita al Centro di accoglienza



L'ABBRACCIO Un gruppo di immigrati [foto Genovese]

DONATO MASTRANGELO

«Dobbiamo saper combinare l'obiettivo di garantire la sicurezza dei nostri cittadini con l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati in ossequio alle convenzioni internazionali». Lo ha affermato ieri mattina il vice ministro dell'Interno, **Filippo Bubbico**, in occasione della visita al Centro Accoglienza Richiedenti Asilo (Cara) gestito dalla cooperativa sociale Auxilium e situata a la Martella, nella zona Servizi del Consorzio Industriale. Sono 77 al momento gli ospiti, 9 le donne, della struttura che offre servizi di assistenza sanitaria, psicologica, sociale e di mediazione linguistica e culturale. Quella con il rappresentante del Viminale è stata una proficua occasione di confronto con i migranti e gli operatori del centro per dibattere il tema dell'accoglienza e dell'integrazione mentre ancora non si è spenta l'eco di quanto accaduto a Tor Sapienza di Roma.

Nel Cara materano l'interazione con le istituzioni e la popolazione è positiva. Lo stesso questore **Stanislao Schimera**, nelle scorse settimane, ha condiviso un bel momento di preghiera interreligiosa alla presenza di cittadini musulmani e cristiani ed operatori della struttura. Restano, da risolvere alcune questioni di carattere logistico e sanitario come pure ha evidenziato al ministro il presidente di Auxilium **Angelo Chiorazzo**, con riferimento alla necessità di potenziare i collegamenti del trasporto pubblico urbano dalla struttura di accoglienza al centro cittadino e di implementare alcuni servizi nel campo sanitario a beneficio degli ospiti, tra cui l'assistenza odontoiatrica. Ma il nodo maggiore è quello burocratico che accomuna in Italia migliaia di immigrati. «Sarebbe opportuno - afferma Chiorazzo - poter disporre di una Commissione che renda più agile l'iter per il permesso di soggiorno. I nostri ospiti sono costretti ad affrontare estenuanti viaggi fino a Crotone». Il vice ministro, nell'evidenziare che «le Commissioni operano in piena autonomia attendendosi alle Convenzioni internazionali ed agli ordinamenti comunitari», ha assicurato che, fin da domani valuterà la possibilità che possa essere la Commissione di Bari quella di riferimento. L'obiettivo - ha proseguito Bubbico - è di istituire una anche a livello lucano, confidando che possa compiersi il percorso legislativo che contempli degli hub regionali per le pratiche relative al riconoscimento dello status di rifugiato politico».

L'ex governatore lucano ha anche invitato a non buttare benzina sul fuoco sulla vicenda immigrati. «Salvini - ha dichiarato - non merita nessuna risposta, credo che l'Italia abbia problemi molto più seri piuttosto che polemizzare con il leader leghista che è in perenne campagna elettorale come è risultato evidente a Bologna dove ha voluto appositamente giocare al gatto e al topo con la scorta, mancando di rispetto a delle persone che sono impegnate notte e



APERTI AL PROSSIMO

Il vice ministro dell'Interno **Filippo Bubbico** saluta gli ospiti del Centro di accoglienza richiedenti asilo gestito dalla cooperativa sociale **Auxilium** [foto Genovese]

giorno per tutelare la sua sicurezza».

Nella città capitale della cultura europea per il 2019 e che da sempre ha rivendicato con forza anche il tema dell'accoglienza, emerge che i processi di integrazione ed inclusione rappresentano una risorsa per il Paese e non un problema. Di qui la necessità per Bubbico di «saper governare i fenomeni migratori che non pos-

sono essere fermati alzando muri o barriere». No a scontri né radicalizzazioni. «Dobbiamo agire perché possa affermarsi la cultura dell'ascolto, dell'accoglienza, della comunicazione e del rispetto svolgere una funzione importante soprattutto per noi italiani che geograficamente dominiamo il Mediterraneo. Si tratta di persone che scappano dai loro Paesi perché vengono perseguitati oppure

spesso vivono in condizioni di costrizione, o dove mancano libertà civili esistono conflitti etnici e religiosi. Ma c'è chi scappa anche per motivi economici, perché vuole costruire un futuro diverso per sé e le proprie famiglie». Cittadini italiani trascurati?

«Non è assolutamente vero perché l'accoglienza, co-finanziata dall'Unione Europea, alimenta anche economia sociale. Offrendo

La voce dei migranti «Salvati dal mare, ora ci rilascino i permessi»

«Grati all'Italia e al governo perché siamo stati salvati dal mare. Siamo fuggiti per disperazione dai nostri Paesi. Chiediamo solo di restare qui e di essere protetti ma siamo tristi per i ritardi che spesso si registrano nella concessione dei permessi umanitari». Lo ha detto **Mendy Oumar** del Gambia. «I ritardi nel rilascio dei documenti - ha affermato il senegalese **Jearly Malang** - hanno indotto alcuni nostri amici a lasciare questo centro di accoglienza».

[d.mas.]

le altre notizie

NELLA MEDIATECA

«Libera» celebra oggi l'assemblea regionale

Si svolgerà dalle 15.45, nella Mediateca provinciale, la settima assemblea regionale di Libera sul tema «Basilicata da coltivare. Tra culture predatorie e culture condivise: seminare idee per raccogliere futuro». Alle 16 la lettura del manifesto di Contromafia ed il saluto della referente di Matera. Seguirà la relazione della referente regionale **Anna Maria Palermo**. Alle 17.10 focus sui beni confiscati a cura di **Chicca D'Alessandro** e l'approfondimento sulle campagne: **Miseria ladra, Soggiustizia**. Riparte il futuro, Giornata della memoria del 21 marzo 2015, testimonianza di **Tania Pisani**, vedova di **Claudio Pezzuto**, familiare di una vittima di mafia. Conclude il vice presidente nazionale di Libera, don **Marcello Cozzi**.

[fi.me.]

MONTESCAGLIOSO

La cooperazione israelo-palestinese

Il circolo Arci «Amico Libro» - Arciteca e l'associazione culturale **Capa Fresca** organizzano oggi dalle 18 nell'abbazia di San Michele a Montescaglioso un incontro sulla questione israelo-palestinese alla presenza degli alunni dell'istituto comprensivo «Salinari». Interverranno personalità impegnate nei territori interessati dal conflitto, tra cui il chirurgo **Cosimo Le Quaglie**, l'Ong **Vento di Terra**, l'associazione **Kenda di Bari** e **Carlo Mileti** per il progetto **Fair Trade Fair Peace**.

DOMANI FOCUS A STIGLIANO

Spi Cgil, ecco i bisogni delle persone anziane

«I bisogni delle persone anziane e la contrattazione sociale» è il tema dell'incontro di domani a Stigliano nella Sala Mariano alle 9.30 su iniziativa dello Spi Cgil. «Sarà l'occasione - afferma il segretario provinciale **Angelo Eustazio** - per fare il punto sulle politiche socio-assistenziali a favore degli anziani e delle persone bisognose». Dopo i saluti del sindaco **Antonio Barisano**, del responsabile locale della Camera del Lavoro, **Antonio Colangelo** e del segretario di Lega Distrettuale **Leonardo Digilio**, interverranno **Sergio Perino**, segretario nazionale Spi, **Manuela Taratufolo** segretario provinciale della Cgil, **Donato Allegretti** segretario generale Spi Basilicata, **Salvatore Adduce**, presidente Anci Basilicata ed **Angelo Eustazio**. Modera **Donato Mastrangelo** giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno.

GENERAZIONE DIGITALE LA MANIFESTAZIONE SI INSERISCE ALL'INTERNO DELLA PIÙ AMPIA E ARTICOLATA INIZIATIVA «GOONBAS»

Il «CoderBas» metterà all'opera oltre 700 bambini di tutta la regione

ENZO FONTANAROSA

Una regione ancora una volta unita nello spirito di Matera 2019. La lezione che è venuta dal cammino di candidatura, prima, e dalla designazione della città a Capitale europea della Cultura vede ancora una volta un territorio rispondere compatto a una nuova sfida. Protagonisti sono i giovani lucani manifestazione che si inserisce in un più ampio e articolato momento che punta alla diffusione della cultura digitale in Basilicata. Si chiama «CoderBas» e nella giornata di domani impegnerà tanti giovani programmatori i quello che è il fratello maggiore del «CoderDojo» che ha avuto Matera come protagonista. Ma andiamo per gradi. Lo scorso 4 ottobre la città dei Sassi si trovò al centro della scuola che guarda al futuro con la manifestazione il cui nome è l'unione delle parole coder (chi scrive i codici per i computer) e dojo (in giapponese, la palestra). Sotto i riflettori, l'Istituto comprensivo «Giovanni Pascoli» con oltre un migliaio tra bambini e adulti per mostrare che i primi possono essere utenti attivi e creativi del mondo digitale. Dando agli scolari le basi e gli strumenti giusti, possono programmare da soli videogiochi o utilizzare il computer per lo studio. Quella fu, tra l'altro, l'occasione per realizzare un record a livello internazionale, quello di Coder Dojo che ha coinvolto il più alto numero di partecipanti a livello mondiale in una singola manifestazione. Altro momento fondamentale, poi, fu il 17 ottobre, quando a Roma, una rappresentanza del comprensivo «Pascoli» ha fornito una di-



mostrazione delle capacità sviluppate partecipando alla Camera dei Deputati, insieme ad alcune altre scuole italiane.

Cosa accadrà, invece, domani? Si svolgerà il Go On Basilicata (#GoOnBas), evento per la promozione della digitalizzazione della Regione Basilicata organizzato da Wikitalia e dal massimo Ente istituzionale lucano. Si tratta di un imponente manifestazione con circa 140 eventi, da quelli istituzionali a quelli informali di digitalizzazione, che si svolgeranno sull'intero territorio regionale. La data prescelta è quanto mai simbolica poiché domani, il giorno dopo la ricorrenza del terremoto

del 23 novembre 1980, si vuole che si ricordi come la data della rinascita della Basilicata in chiave di apertura alla digitalizzazione.

All'interno del GoOnBas, in particolare, ci sarà la sessione del CoderBas, un Coder Dojo diffuso in varie sedi e al quale parteciperanno 750 bambini, simbolicamente in rappresentanza di tutti i comuni lucani. Non potendo realizzare in ognuno di questi la manifestazione, i partecipanti si concentreranno in varie sedi sparse sul territorio e precisamente a **Bella**, **Lauria**, **Marconia**, **Policoro**, **Viggiano**, **Tito**, **Bella** oltre ovviamente **Matera** e **Potenza**.

I BABY PROGRAMMATORI

Un momento del CodeDojo che il 4 ottobre scorso si svolge in città organizzato dall'Istituto comprensivo «Pascoli»